si da meccanismi non più
nea con il suo pensiero.
tanto a dimissioni comu-
te e ufficializzate della Ca-
o e sopratutto all'indoma-
elle dure motivazioni, nes-
a replica o risposta ufficia-
rrivata da Palazzo Genca-
Certamente le parole del-
apalbo hanno creato pa-
hio imbarazzo nelle stan-
el Municipio e sicuramen-
otrebbero innescare altri
canismi difficilmente pre-
bili. In primis la nomina
so di un nuovo assessore
resenterà per il sindaco
ta l'inizio di un nuovo
orso in cui dovrà mediare
ere conto di tanti elemen-
r cui è davvero difficile
aginare e prevedere le
e del primo cittadino. Po-
robabile appare tuttavia
che il posto vacante pos-
sere occupato da un con-
re, ancora meno proba-
he sia uno dei tre dissi-

la euro

Regione, il rimanente
imane a carico del Co-

quanto riguarda altri
imenti il Comune , in
ultimi anni, ha elimi-
l'amianto da tutte le
re di proprietà, soprat-
dagli edifici scolastici
no stati messi in sicu-
con adeguati interven-
sta operazione, ovvia-
, rappresenta un im-
te obiettivo per l'am-
razione provinciale e
ra e propri garantia per
unità che vede così ga-
la salute propria e
dei propri figli e nipoti.
o derivante dall"eter-
atti, è un incubo per
tri centri della provin-
ntina. Anche per il Pa-
unicipale si è in attesa
vere i finanziamenti
essa in sicurezza.

Con l'accusa di truffa arrestato a Bisignano

Deve scontare 4 anni e mezzo

Era colpito da mandato di cattura internazionale

Rino Giovinco
BISIGNANO

I carabinieri della Stazione, al comandoi dal maresciallo Giuseppe Motta, hanno arrestato Amarieu Marius, rumeno di 32 anni.

L'uomo, che viveva da qualche tempo a Bisignano, è stato sorpreso nella sua abitazione insieme alla compagna: nei suoi confronti pesa l'accusa di truffa aggravata, reato commesso nel suo paese di provenienza dove risultava ricercato. Deve scontare una pena, in via definitiva di 4 anni e 6 mesi. Da qui l'emissione di un mandato di cattura internazionale da parte dalle autorità di quel Paese ed eseguito a Bisignano dopo gli accertamenti e le indagini esperite dai militari dell'Arma. Per quello che è stato possibile apprendere, il giovane rumeno era fuggito sperando di evitare il carcere. Le autorità rumene, attraverso l'Interpool hanno emesso il mandato internazionale e, dopo opportune indagini si è accertato che l'uomo si era stabilito da qualche tempo a Bisignano, nel quartiere Giudecca, in pieno centro storico dove abitava con la sua compagna.

Dopo essere stato identificato ed arrestato, Amarieu Marius è stato condotto alla Casa circondariale di via Polizia. L'uomo, sarà giudicato dalla Corte d'appello di Catanzaro che dovrà pronunciarsi anche sulla sua estradizione. L'udienza è stata già fissata per il 20 maggio. Sono ormai migliaia i cittadini stranieri, per la gran parte rumena, che si sono stabiliti a Bisignano a fronte dei soli 500 residenti. Molti di loro hanno trovato lavoro nelle aziende agricole della zona o al servizio di persone anziane. Negli anni, in molti si sono anche sposati con bisignanesi ed hanno formato famiglia, bene integrandosi con la realtà locale. Di molti altri però si sa ben poco della loro esistenza in loco.

Lavori sulla A3 ad Altilia

Lungaggini burocratiche hanno ostacolato l'appalto

«Frustrate aspettative e numerose esigenze del vasto territorio»

Luigi Michele Perri
ALTILIA

«Da anni vengono dati sempre per imminenti i lavori di ammodernamento nel tratto autostradale tra Altilia e Piano Lago, ma sistematicamente procedure d'appalto e apertura dei cantieri tardano fino al punto di frustrare le aspettative delle comunità locali e le esigenze dei territori»: la denuncia giunge dal sindaco Pasquale De Rose, che ha indirizzato una nota alla deputazione calabrese «affinché siano adottate le più opportune iniziative destinate a rimuovere ogni ostacolo che si frapponga all'avvio dei lavori».

Soprattutto è necessario dare un'accelerazione all'attuazione di un progetto che ha incidenze sulla rete stradale interna «con effetti negativi sul fronte delle sue possibilità di potenziamento. Allo stato delle cose – sostiene De Rose – questa situazione di stallo è semplicemente vergognosa, in quanto non ha alcuna giustificazione. Il lotto è stato da tempo finanziato e per lungaggini burocratiche non si riesce ad appaltare l'opera. Ai parlamentari calabresi ho sollecitato interventi concreti e, quindi, tempestive iniziative dirette innanzitutto a determinare una mobilitazione sul problema delle competenze ministeriali. Il progetto va tirato fuori dai loro cassetti, dove giacciono con atti "addormentati"».

> De Rose: questa situazione di stallo è semplicemente vergognosa

Non è possibile – sempre secondo il primo cittadino altiliese – «che la burocrazia ministeriale possa così bloccare opere di una certa serietà che, per di più, sono legate ai destini di tutto un territorio". De Rose lamenta come l'inerzia sia "doppiamente colpevole" in presenza di un finanziamento già deliberato e impegnato dal governo. «Si susseguono i convegni parolai e le passerelle insignificanti – rileva Pasquale De Rose - ma non si conclude mai niente e ogni promessa fatta ai cittadini viene tradita. La Calabria ha urgente bisogno di atti concreti e non di proclami inutili. Mi auguro che la deputazione calabrese metta al centro del lavoro questo impegno».